



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. " MATTIA DE MARE "

CEIC899001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. " MATTIA DE MARE " è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **31/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1** del **31/12/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **31/12/2023** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5 Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6 Aspetti generali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

San Cipriano d'Aversa è un comune della provincia di Caserta di circa 14.000 abitanti, inserito nell'agro aversano. Il territorio si presenta ricco di chiese e piazzette, mentre i servizi si riducono a quelli essenziali. La realtà socio-culturale risulta molto eterogenea, infatti, accanto a genitori laureati o diplomati, ancora molte sono le famiglie in cui i genitori sono in possesso solo dei titoli di studio di base. Il territorio dal punto di vista socio-economico ha avuto, fino a poco tempo fa, vocazione prevalentemente agricola; negli ultimi tempi, pur conservando tale fisionomia, ha subito profonde trasformazioni che hanno fatto registrare una diminuzione degli addetti all'agricoltura e un aumento di attività imprenditoriali e commerciali. Accanto a ciò va sottolineata la presenza di un consistente ceto operaio occupato soprattutto nel settore edile che spesso, a causa della forte crisi, è stato costretto ad emigrare nelle regioni del Nord dell'Italia. Il Comune è interessato da un paio d'anni a questa parte, da un discreto flusso immigratorio e ciò ha fatto sì che il numero degli alunni stranieri iscritti nella scuola sia cresciuto notevolmente. Pertanto, la scuola, se da un lato si è arricchita di una diversità culturale, nello stesso tempo, ha dovuto rendere fattibile la loro inclusione attraverso molteplici strategie di accoglienza. L'altra istituzione scolastica sul territorio, oltre all'IC "De Mare" è il Liceo Scientifico Statale "E. Segrè".

OPPORTUNITÀ

Il paese dispone dei servizi essenziali quali scuole di diverso ordine e grado (anche un liceo), una guardia medica, due uffici postali e lo stadio. I centri di ritrovo per giovani e per anziani sono offerti dalle diverse Parrocchie e gli spazi ricreativi e culturali di recente realizzazione sono spesso localizzati nei beni confiscati. È auspicabile che l'Istituto si ponga come catalizzatore delle risorse territoriali e delle varie realtà associative. Il territorio ha avuto, fino a poco tempo fa, una vocazione prevalentemente agricola, e negli ultimi tempi, pur conservando tale fisionomia, ha subito profonde trasformazioni che hanno fatto registrare una diminuzione degli addetti all'agricoltura anche a causa



del forte degrado ambientale. L'attenzione alle bonifiche ambientali di molti soggetti, sia pubblici che privati, può essere colta come opportunità culturale e formativa per superare lo stallo in tale settore.

VINCOLI

San Cipriano d'Aversa, comune dell'agro aversano, confina con Casal di Principe, Villa Literno, Villa di Briano, Casapesenna e San Marcellino. L'area territoriale, dalle ricerche e dai monitoraggi effettuati, risulta essere la più esposta a rischio di insuccesso scolastico e di emarginazione sociale. Negli ultimi tempi a causa della forte crisi che ha interessato tutti i settori lavorativi, nel nostro territorio si registra un allarmante livello di disoccupazione che investe tutte le fasce di età, ma soprattutto i giovani. Il fenomeno dell'immigrazione da parte di extracomunitari, va mutando aspetto. Le popolazioni attratte nel territorio non sono più quelle provenienti dal nord Africa che fornivano forza lavoro agricola, ma persone dell'est Europa che si offrono per fornire servizi alle persone. Recentemente si è innescato altresì il fenomeno dei flussi migratori dai paesi in conflitto che portano all'arrivo anche di numerosi minori collocati provvisoriamente in case famiglia e che finiscono per "gravare" sulle istituzioni scolastiche. Nonostante l'assetto urbanistico del territorio e quello antropologico siano mutati radicalmente, la persistenza di fenomeni di devianza, di degrado ambientale, culturale, nonché di camorra, restano un aspetto talmente noto da costituire abitudine e passiva accettazione.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Associazioni culturali: Padri Caracciolini (educazione alla lettura ed educazione alimentare); Azione Cattolica (Manifestazioni sul territorio); Associazione NCO che ha realizzato una web radio. Associazioni sportive: Pallavolo, Calcio a cinque, karate, danza e pattinaggio (Polisportiva Capasso). Consorzio "Agrorinasce" (Educazione alimentare). L'amministrazione comunale fornisce alla nostra istituzione i servizi essenziali: assistenza materiale agli alunni diversamente abili, manutenzione ordinaria dei locali scolastici e trasporto scuolabus per gli allievi della scuola primaria.

VINCOLI

Assenza di una biblioteca comunale, di una sala cinematografica, di un teatro e di librerie attrezzate.



Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

PLESSO STARZA: Sezioni scuola primaria- N. 17 classi, N. 1 Laboratorio Informatica composto da 6 PC collegati in rete e una LIM, Palestra coperta, Aula Magna, Biblioteca digitale innovativa, n° 9 LIM in 9 aule.

PLESSO SERAO: Scuola dell'Infanzia- N.3 sezioni, un refettorio, un'aula laboratorio, uno spazio giochi e un'aula immersiva di recente installazione.

PLESSO LEOPARDI: Scuola dell'infanzia- N. 4 sezioni, un refettorio, uno spazio giochi e un'aula immersiva di recente installazione.

PLESSO SCHIPA: Scuola Secondaria di I Grado - 21 classi adeguatamente arredate e munite di smart touch e di supporti multimediali, N.1 Ufficio di Presidenza, N.2 uffici di segreteria, N. 1 sala polifunzionale a scopo didattico, N. 6 servizi igienici posti su tre piani - N.1 laboratori d'informatica - N. 1 laboratorio di ceramica provvisto di forno per la cottura dei manufatti. - N. 1 laboratorio musicale - N. 1 laboratorio scientifico - N.1 palco e impianto di amplificazione per rappresentazioni teatrali, N.1 Palestra coperta con adeguata attrezzatura ginnica - Spazio esterno attrezzato ad attività sportive. Da due anni il plesso si è arricchito di un Nuovo ambiente di apprendimento per strategie innovative di insegnamento-apprendimento.

VINCOLI

Assenza di una biblioteca scolastica nel plesso di Via Schipa, Assenza di una sala teatro nei tre plessi. Assenza di un laboratorio linguistico nei plessi Schipa e Starza. Assenza di una palestra agibile del plesso Serao. Assenza di attrezzature nella palestra del plesso Starza

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dai Piani annuali per il Diritto allo studio delle Amministrazioni Comunali, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature e dal contributo volontario delle famiglie, che serve a finanziare progetti con ampia ricaduta. Esistono, inoltre, finanziamenti elargiti ai plessi nell'ambito dei finanziamenti PON-FESR-POR e PNRR.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	40



Risorse professionali

Docenti	82
Personale ATA	18



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

"Il triennio che si è concluso (2019-22) è stato contrassegnato non solo dalle difficoltà derivanti dall'emergenza epidemiologica, ma anche da soddisfazioni e da risultati positivi, cominciando dai risultati delle azioni di miglioramento intraprese, grazie alla realizzazione di nuovi ambienti educativi e spazi laboratoriali che ampliano l'offerta formativa e rendono la scuola sempre più rispondente alle esigenze formative del Territorio nel quale, per il quale e con il quale opera.

E' evidente, comunque, che il processo di miglioramento non può mai fermarsi, sia per il conseguimento di traguardi ancora più ambiziosi, sia per rendere ancora più significative le azioni che ci prefiggiamo di realizzare nel prossimo triennio.

Per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni, in particolare dopo l'esperienza della pandemia da Covid-19, la scuola deve:

- Ø porsi come agenzia educativa intesa centro di aggregazione sociale soprattutto in presenza, offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione;
- Ø ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari e extrascolastiche che coinvolgano la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale;
- Ø diventare luogo di incontro tra sapere formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curricolo e progettando attività interdisciplinari;
- Ø potenziare i percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule ormai dotate di banchi monoposto facilmente spostabili e di lim in cui gli studenti sperimentano esperienze di apprendimento in contesti reali;
- Ø valorizzare in termini di "cultura educativa" competenze, interessi, conoscenze, abilità e atteggiamenti che studenti e insegnanti portano in classe da fuori." (Dall'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico dell'11/10/2021)

Coerentemente con gli obiettivi di miglioramento e le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) ed esplicitati nel PDM, da aggiornarsi anche alla luce dei dati, restituiti dall'INVALSI nel mese di Settembre 2021, con riferimento alle Rilevazioni Nazionali 2021, la progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata, ed extracurricolare/integrativa dovrà declinarsi in percorsi specifici che



consentano prioritariamente il miglioramento degli esiti nelle discipline di base e lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Il PTOF dovrà, in ogni caso, essere rivolto all'attenta conservazione ed al consolidamento dei punti di forza riscontrati ed evidenziati nel RAV. L'azione individuale-collegiale dei docenti, sia nella fase di progettazione /organizzazione/preparazione dei contesti e dei percorsi didattici, partendo dalla definizione dei traguardi di apprendimento previsti dai documenti nazionali, si orienta verso la didattica costruttivistica e laboratoriale, infatti, saranno privilegiati processi insegnamento-apprendimento in situazione. Il Collegio dei docenti propone l'inclusione scolastica quale architrave dell'identità culturale, educativa e progettuale delle scuole, caratterizzandone nel profondo la mission educativa, attraverso un coinvolgimento diretto e cooperativo di tutte le componenti scolastiche. Essa, pertanto, deve essere sviluppata e valorizzata nell'ambito del PTOF, che scandisce l'identità culturale ed educativa dell'istituzione scolastica. A fronte della nuova visione di scuola inclusiva – in cui il successo formativo riguarda tutti gli alunni e gli studenti, nessuno escluso – il Decreto intende intervenire a rinnovare e ad adeguare le strategie specifiche messe in atto per gli alunni e studenti con disabilità di cui alla Legge 104/92. Tutti gli interventi a favore degli alunni/studenti con disabilità devono andare nella direzione di superare necessariamente la vecchia concezione di loro “presa in carico” da parte dei docenti, ribadendo che l'inclusione scolastica, perché sia effettiva, interessa invece tutte le componenti scolastiche, e non solo il docente di sostegno, ovvero dirigenti scolastici, docenti curricolari, personale ATA (Ausiliario, Tecnico, Amministrativo), studenti e famiglie, nonché tutti gli operatori istituzionali deputati al perseguimento degli obiettivi di inclusione. Le scelte in materia di disabilità vanno nella direzione di definire un sistema integrato degli interventi fra servizio sociale, sanitario ed istruzione. L'inclusione scolastica costituisce un elemento portante dei processi di valutazione e di autovalutazione delle scuole, per questo motivo il Decreto definisce i seguenti criteri che consentano alle scuole di valutare la propria azione inclusiva, di misurarla e di apportare le opportune strategie per migliorarla o consolidarla: qualità del Piano per l'Inclusione scolastica; realizzazione di processi di personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei percorsi di educazione, istruzione e formazione, definiti e attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni e degli studenti, al fine di garantirne il successo formativo; livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'Inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione; realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale scolastico, incluse le specifiche attività formative; utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni e degli studenti, anche attraverso il



riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione; grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, delle attrezzature, delle strutture e degli spazi. Le scelte metodologiche, la mediazione didattico-educativa, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, i processi di valutazione, dovranno essere rivolti a garantire personalizzazione, successo formativo, inclusione e differenziazione, a seconda delle necessità, in una logica di collegialità e di condivisione.

Le scelte strategiche proposte:

Innovazione delle pratiche didattiche: metodologie attive; modalità di apprendimento per problem solving; situazioni di apprendimento collaborativo; approccio metacognitivo (autovalutazione per il miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio; flessibilità organizzata dell'orario scolastico; articolazione modulare dei gruppi con alunni provenienti da più classi e da anni di corso diversi per attività di recupero; aggregazione delle discipline in aree ambiti per favorire approcci interdisciplinari; incremento della dimensione cooperativa; educare a sviluppare la consapevolezza dell'uso degli strumenti; potenziare la capacità di ricerca e selezione dei dati; creare occasioni di riflessioni sulle competenze sociali

Valutazione: utilizzare griglie comuni; correzioni collegiali per Dipartimento o discipline delle verifiche comuni; promuovere l'analisi delle prove INVALSI

Continuità e orientamento: incontro tra diversi ordini di scuola; sviluppare una didattica orientativa; orientamento in ingresso alunni e famiglie; percorsi di orientamento per lo sviluppo della consapevolezza di capacità, inclinazioni e limiti

Inclusione e differenziazione: rimuovere gli ostacoli allo sviluppo integrale ed equilibrato dei soggetti in formazione; rendere possibile un progetto di vita per ciascuno; garantire l'equità degli esiti; trasformare le differenze in risorse

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

miglioramento **curricolo di Istituto**
dovrà tradursi in una progettazione educativo-didattica, che faccia leva prevalentemente sulla trasversalità delle discipline e si caratterizzerà per la esplicita definizione, in parallelo al curricolo finalizzato all'implementazione di interventi di



recupero/potenziamento, per il miglioramento delle competenze.

Da "obiettivi formativi prioritari" ([Art.1, comma 7, L.107/15](#)).

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n.89;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'impianto del Piano di Miglioramento per il prossimo triennio ricalca i seguenti percorsi:

1) Saperi e innovazione:

Gli ambienti di apprendimento prevedono ricchezza di stimoli, strumenti ed esperienze dirette degli alunni sia nell'aula e negli spazi attrezzati della scuola che ora si sono arricchiti della Biblioteca



digitale sita nel plesso della Scuola Primaria e del Nuovo ambiente di apprendimento sito nel plesso della Scuola secondaria di 1° grado, dotato di arredi mobili e componibili e di dispositivi digitali mobili adatti a sperimentazioni di classi 3.0. I nostri studenti devono trasformarsi da consumatori in “consumatori critici” e “produttori” di contenuti e architetture digitali. Una delle sfide formative forse più impegnative che abbiamo davanti è relativa allo sviluppo delle capacità necessarie per reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale.

Le attività previste per la realizzazione di tale percorso riguardano Percorsi formativi e pratiche didattiche curricolari, Progetti extracurricolari e la Formazione interna per l'adozione di pratiche didattiche innovative.

Per la prima attività si prevedono l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si dota, la pratica di una metodologia comune, l'informazione su innovazioni esistenti in altri studi), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altri figure e la diffusione e applicazione di pratiche didattiche innovative legate alla didattica laboratoriale attraverso dispositivi per coding, dispositivi e accessori per il making (kit per l'elettronica educativa), dispositivi per attività didattica relativa alle STEM.

P Per la seconda attività il Collegio dei Docenti ha deliberato riguardo a percorsi extracurricolari mirati al potenziamento e al recupero delle competenze di base i cui livelli sono desunti dal rapporto delle prove INVALSI. I percorsi extracurricolari, sostenuti dai finanziamenti d'istituto nonché dai fondi PNRR, mirano a incrementare ambienti di apprendimento non formali ed innovativi anche attraverso percorsi di didattica digitale.

Per quanto riguarda la terza attività il Collegio dei docenti ha deliberato in materia di formazione di innovazione metodologica affidandosi a reti d'ambito o di scopo. Per il prossimo triennio, i docenti formati a tale scopo proseguiranno le azioni didattiche la cui sperimentazione si è appena conclusa. Si prevedono, inoltre, la FORMAZIONE INTERNA attraverso operatori della scuola formati sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi e il COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA attraverso la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo momenti formativi per famiglie e altri attori del territorio, per realizzare una condivisa digitale condivisa.



2) INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO.

L'azione individuale-collegiale dei docenti , sia nella fase di progettazione /organizzazione/preparazione dei contesti e degli interventi educativi , deve mirare alla costruzione di un clima relazionale positivo e allo sviluppo di comportamenti ed atteggiamenti orientati al rispetto reciproco e delle regole stabilite insieme, alla partecipazione attiva, alla non violenza e alla convivenza civile . Ogni insegnante deve inoltre offrire il proprio contributo per fare della scuola una comunità di vita , di conoscenza di studio, e di lavoro ; deve , inoltre aggiornare la conoscenza complessiva e d individuale degli alunni , considerando gli aspetti psicologici ed evolutivi generali, sia le modalità del loro approccio alla vita, alle relazione e alla conoscenza. I docenti sono chiamati a concorrere al miglioramento , sotto il profilo progettuale ed attuativo , della qualità dell'intervento educativo nei confronti di tutti gli studenti con BES (diversamente abili e non). A tal fine l'Istituto, si è avviato, nello scorso triennio, un progetto atto ad intervenire sul processo di inclusione (Con-Te-Sto) in rete con altre scuole per la progettazione di percorsi individualizzati per il consolidamento delle competenze di base e per la formazione ai docenti orientata alla didattica inclusiva ed a un approccio efficace agli allievi con BES. I docenti formati su tale azione progettano le attività didattiche e i percorsi formativi secondo quanto appreso durante la formazione svolta.

Le attività previste per la realizzazione di tale percorso riguardano percorsi destinati agli alunni, Autoanalisi d'Istituto e Formazione docenti

Gli organi preposti alla progettazione delle azioni di Tutoring sono il Collegio Docenti, i Dipartimenti, i Consigli di classe e il GLI. Lo scopo è di migliorare il clima e i contesti educativi per la promozione di una sempre più efficace integrazione scolastica; ridurre /gestire i problemi di comportamento e di relazione promuovendo un adeguato clima educativo /relazionale , aumentando le occasioni di cooperazione e solidarietà. (Vedi Sezione Azioni per l'Inclusione scolastica)

Gli organi preposti alla progettazione delle azioni di Recupero e potenziamento per classi aperte sono il Collegio Docenti, i Dipartimenti, i Consigli di classe e il GLI. Lo scopo è di sviluppare le propensioni personali e le dinamiche relazionali e cooperative. (Vedi Attività di recupero e potenziamento nella Sezione Ampliamento dell'offerta formativa).

3) Organizzazione strategica

Il percorso prevede di implementare processi di controllo/monitoraggio delle azioni intraprese per il conseguimento degli obiettivi strategici, nell'ottica di una maggiore diffusione della leadership e quindi di una governance più efficace. Le attività previste per il conseguimento degli obiettivi prevedono l'organizzazione di Strumenti e strutture, la Formazione docenti e la Rendicontazione



sociale